



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 5 - N. 34 - luglio / agosto 2008 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri
 Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Genova" - Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

Il passo dell'Immacolata

Che il demonio giri per il mondo non è una novità. San Paolo ci avverte per la innumerevole schiera di spiriti maligni o demoni, sparsi per l'aria a perdizione del genere umano.

L'altrettanto vero è che l'Immacolata è la celebre e potente Donna che schiaccerà la testa al serpente. Là, dove Satana si reca per rovinare l'uomo, là è presente l'Immacolata per schiacciare la testa al velenoso tentatore. Anzi, la Vergine Regina delle Vittorie precede Satana, per fortificare, sostenere e istruire le anime alle quali Satana porterà l'infernale e seduttrice tentazione.

Perciò **la Madonna gira passo passo il mondo intero** per illuminarlo del Suo candore, per nutrirlo con la Sua parola e con la Grazia, e dirigerlo nella via della pace. L'amarezza, della Vergine e nostra, è quella di sapere che moltissimi rigettano la luce della **Divina Pellegrina e Missionaria**, che ne deridono gli avvenimenti, ne rigettano i consigli e, associandosi alle eleganze sataniche, si cullano nel piacere, nella distrazione e nell'orgoglio.

Ciò nonostante **la Divina Signora continua i Suoi passi, semina la Sua parola, ed allarga il fiume della Grazia**. Ci sembra di vedere il passo maestoso, sicuro, ma con i piedi sanguinanti per le dolorose e pungentissime spine che incontra sulle strade dei peccatori. Ci pare di scorgere la Sua mano benedicente e piena di luce. Si ha l'impressione di vedere il Suo volto stupendamente divino, solcato dalle lacrime già sparse sul Calvario e che ottennero la colossale conversione del ladrone e la canonizzazione dello stesso, pronunciato dal labbro del Salvatore quando



"Madonna che semina" dipinto di G.B. Semino (1973), appartenuto a Giliana Faglia.

disse: «Oggi, oggi stesso sarai con Me in Paradiso».

E ci viene l'enorme desiderio di far tutto il possibile affinché il Divin Sangue non sia sparso invano, e le lacrime immacolate di Lei siano amorosamente asciugate da anime decisamente convertite alla Verità e Santità della vita cristiana.

Da queste umili pagine chiediamo la profonda e costante opera dei Militi dell'Immacolata, affinché tutto si traduca nella felice realtà dello stupendo **regno del Cuore Immacolato di Maria**, che è il segno divino del finale ed eterno regno del Cuore di Gesù.

Padre Bonaventura Raschi
 da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
 Luglio 1962

Fedelmente dietro la scia

L'uomo è spesso curioso: cioè s'interessa facilmente di tutto e tutto vuol sapere. L'unico mezzo per stancarlo e disinteressarlo è di rendere astrusa, o per lo meno assai difficile, una materia.

La scienza, gelosa delle sue conquiste, l'ha quasi sempre fatto. Le cattedre universitarie, non solo suppongono una preparazione in materia, ma vogliono degli ottimi «iniziati» nella terminologia, se si vuole capir qualcosa.

Questo sarebbe un peccato in materia religiosa pastorale, cioè quando si vuole e si deve insegnare le verità eterne. Proprio per un tale motivo scegliamo termini di estrema popolarità e con essi parliamo alla nostra gente: gli istruiti non avranno nulla da perdere e i non colti guadagneranno tutto.

Con simile sistema oggi azzardiamo una domanda circa un qualcosa di assai profondo e interessante. Ci rivolgiamo alla Madonna: «Senti o Madre Divina, quando il Signore Ti chiamò ufficialmente quasi cercandoTi tra gli esseri di tutto il mondo, dove eri Tu?... Su quale strada camminavi?».

«Figliolo, se tu apri il Santo Vangelo scritto dal Mio devotissimo servo Luca, al capitolo primo troverai la strada su cui ho sempre camminato; leggi attentamente il versetto 48 e sentirai che il Signore volgendosi a me "guardò all'umiltà della Sua Serva". Or tu devi sapere che l'Altissimo non Mi

(segue a pagina 2)

(segue da pagina 1)

trovò nell'esercizio di un atto di umiltà, ma nello stato di umiltà che è la via regale che conduce al Cielo.».

Siamo soli, io e questo foglio mariano; nessuno ci sente, possiamo stabilire un soliloquio interessante. Dio ti sta cercando, mio piccolo cuore, e ti guarda: dove ti coglie il Suo sguardo? Forse in un atto di umiltà? Voglia il Cielo! Quantunque un atto non sia una vita, sarebbe già qualcosa di molto bello! Ma se Dio ti cogliesse nell'orgoglio? In quell'orgoglio segreto che sprezza ogni linea di comunicazione con la verità?

La Madre di Dio visse nello stato d'umiltà e segnò la scia nella quale debbono camminare tutti coloro che sono nati una seconda volta, nati non dalla carne o dal sangue, ma da Dio, figli della verità e dell'amore.

Il 22 d'agosto, portandoci a festeggiare il Cuore Immacolato della gran Madre e Regina, ci spinge ad entrare in questo sacrario imponendoci un lavacro, che ci pulisca dal nostro orgoglio e ci introduca nella via regale dell'umiltà.

Abbiamo da fortificarci in un gran proposito, per camminare fedelmente dietro la scia della nostra Divina Maestra. E Dio, guardandoci, possa dire d'averci trovati in un grande stato d'umiltà come la Madre Sua e Madre nostra.

Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
Luglio 1982

"LA SUA VOCE"

Rivista bimestrale redatta a cura della
ASSOCIAZIONE

"AMICI DI PADRE RASCHI"

Casella Postale 83675 AG. 36
16143 Genova c.c.p. 36563062
<http://www.padreraschi.it>

E-mail: amicidipadreraschi@poste.it

Abbonamento: Ordinario € 12,00
Paesi Esteri € 24,00 tramite
vaglia internazionale - Sostenitore € 30,00
Arretrati € 3,00

Direttore della fotografia: Candida Bottaro
È vietata la riproduzione anche parziale delle fotografie
Realizzazione e stampa: B. N. Marconi s.r.l. - Genova

Garanzia e riservatezza: Ai sensi della legge numero 675/96 (tutela dei dati personali), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori a: "La Sua Voce".

Il Decreto della Congregazione per la Propagazione della Fede (A. A. S. n. 58-18 del 29 dicembre 1966), che abroga i canoni 1399 e 2318, fu approvato da S. S. Paolo VI il 14 ottobre 1966; venne poi pubblicato per volere di Sua Santità stessa, per cui: non è più proibito divulgare senza l'imprimatur scritti riguardanti nuove apparizioni, rivelazioni, visioni, profezie e miracoli. In ossequio ai Decreti VII e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, si dichiara che a quanto viene esposto nella presente pubblicazione non va data altra fede se non quella che meritano attendibili testimonianze umane, e che non si intende, in alcun modo, prevenire il giudizio della Santa Chiesa Cattolica e Apostolica.



Il monte Fasce e il piazzale del Santuario con la statua della Madonna Immacolata (1987).

Questa lettera è stata inviata al Dottor Maggiani e pubblicata nella rubrica "Lettere al Secolo XIX" del quotidiano il 30 maggio 2008. La riportiamo per conoscenza ai nostri lettori.

La ragione è nulla se una preghiera viene esaudita sul monte Fasce

Ho 63 anni e non sono mai stato un grande credente; desidero raccontare questa mia esperienza.

Recentemente mi trovavo, come faccio spesso, con il mio cane sul monte Fasce. All'improvviso è scesa una vera e propria tempesta: vento, nebbia, freddo, pioggia e nuvole basse. Mi sono spinto con il mio pointer fino sullo spiazzo della Piccola Cittadella dell'Immacolata. Non ero mai stato fin lì: una grande statua della Madonna davanti al santuario sovrasta il piazzale. Per quegli strani casi della vita mi è venuto l'istinto di pregare, a modo mio, come so fare ma non facevo da tempo, per mia figlia che ha 39 anni, insegnante, e che da sei mesi le hanno scoperto una grave forma di leucemia per la quale si è già sottoposta ad alcuni cicli di chemioterapia con risultati poco rilevanti. Nonostante il tempo terribile, mi sono fermato quasi mezz'ora e sono ritornato con una grande pace dentro e, lo confesso, con una piccola speranza. Invaso da uno strano senso di smarrimento e sconforto, nei giorni seguenti sono tornato là altre volte: mia figlia avrebbe avuto una visita di controllo a breve per decidere se continuare con la terapia o lasciar perdere perché ormai senza speranza.

Ebbene, lo dico con le lacrime agli occhi, dopo la visita ricevo la telefonata di mia figlia: i medici sono ottimisti e quasi sbalorditi, la malattia è in forte regresso e ci sono buone speranze. Non so dire se è stato un mezzo miracolo o una casualità, ma qualcosa deve essere successo.

Non tornerò più sul monte Fasce solo per portare a spasso il mio cane, ma a ringraziare quella Signora che forse qualcosa ha fatto e sta facendo per la mia Mirella.

ANDREA PITTO
GENOVA

La Chiesa e il mondo saranno salvi per i piccoli e per gli umili

Omelia del 15 Agosto 1980 di Padre Bonaventura Raschi

Oggi sarebbero dunque due le feste: la festa della Madonna e la tua festa, caro bambino.

La festa della Madonna sembra una cosa molto chiara, molto semplice, ma non è né chiara né semplice.

La festa della Madonna cominciò soltanto con la Sua meravigliosa assunzione al Cielo. La Madonna che non aveva peccato, che era più degli Angeli purissima, il Signore se La portò in cielo così, anima e corpo, senza il terribile sapore amaro della morte; se La portò in Cielo così o meglio, La assunse per mezzo degli Angeli. Per la tradizione, anche abbastanza rivelata dai Santi apostoli e dai Santi contemplativi, che hanno contemplato e hanno visto: la Madonna è ascesa al Cielo.

È quindi la festa, perché prima, prima la Madonna ha sofferto tanto, poi ha sofferto ancora per il Suo Bambino, poi per la grande povertà, poi per tutte le calunnie, poi per le persecuzioni, la persecuzione stessa grave, gravissima contro il Suo Gesù sino alla tortura di una preghiera impressionata di sangue e di spaventi, se così si può dire, poi tutta la cattura, crocifisso Gesù, e finalmente, morto, è poi risorto al Cielo.

Solo dopo rimase Lei con Giovanni, San Giovanni l'apostolo, l'apostolo che Gesù amava molto; gli lasciò in eredità la Sua Madre. È venuto poi il tempo in cui anche Lei lascia la terra e questa volta in un modo glorioso sale al Cielo, e lì viene incoronata Regina del Cielo, Regina dell'universo, ed è la nostra Mamma meravigliosa, bellissima, buonissima, purissima e potentissima: Lei, la Madonna.

Ora, vedi, tu bambino ti trovi in questa chiesa, più appropriato è il nome di Santuario, quindi in questo Santuario, perché l'ha voluto Lei, la Madonna che è ascesa in Cielo: dal Cielo ha parlato, ha voluto questo Santuario. E allora in questo Santuario oggi ti trovi te. **La Madonna disse che colui che avrebbe messo piede nel Suo Santuario, non l'avrebbe più abbandonato.** Tu non solo hai messo il piede, cioè sei entrato nel Santuario, ma ti sei confessato, ora stai assistendo alla Santa Messa e ricevi la santa Comunione, quindi altro che mettere piede nel Suo Santuario!. Ma addirittura divieni l'amico di Gesù, Lui, Gesù, perché, tu lo sai che cosa ricevi? Quell'Ostia che è il pane, si chiama pane azzimo, cioè pane senza lievito, rimane bianco, l'Ostia candida, bianca. Il pane non c'è più, c'è il sapore, c'è il colore,

c'è la grandezza, uno spessore, ma il pane, la sostanza del pane non c'è più, con la consacrazione c'è al suo posto tutto il Signore: corpo sangue anima e divinità. È una cosa molto grossa, eh! In sostanza che cos'è? Dio? Dio.



Padre Raschi impartisce la Prima Comunione ad un bambino (maggio 1977).

E il Signore, parlando a Cafarnaò, in una giornata calda come oggi, diceva ai Suoi seguaci, che ne aveva molti, diceva: "La Mia carne è veramente cibo, il Mio sangue è veramente bevanda. Chi mangia la Mia carne e beve il Mio sangue, avrà la vita in sé.". Quale vita? Puoi capire, quale vita? Uno che va a mangiare, la vita ce l'ha già. Allora è una vita dentro che riceve, la vita dell'anima soprattutto, cioè tu ricevendo il Signore divieni un'anima speciale - perché speciale? - perché anche il tuo corpo diviene speciale.

Ricordo che una volta il Signore disse, in una Sua particolare manifestazione, che mangiando di Lui, la Sua Comunione, il bimbo riceve il Suo sangue, il Suo corpo, perciò nelle sue vene circola il sangue di Gesù. Viene nutrito da Lui stesso, è vero? Mah, non è forse vero che è corpo sangue anima e divinità? E dove lo metti tu questo Gesù, corpo sangue anima e divinità?

Caro bambino, credi, anche i fedeli che fanno la

Comunione come te, tu sei per la prima volta a mangiare questo Cibo Celeste, ma gli altri tante volte, però questa verità la ricordiamo poco, piccoli e grandi, giovani e vecchi, anche i poveri poco istruiti, e quelli che sarebbero tanto istruiti e che a volte sono tanto istruiti che non capiscono più niente!

Comunque questa verità è una verità importante, enorme, perché tu, ora, quando riceverai l'Ostia, tu dovrai sentirti, lo devi capire, sentirti Iddio con te, e il Signore Dio è in te. Il tuo sangue prende la forza del Suo, il tuo corpo prende la forza del Suo, la tua anima si santifica insieme alla Sua come Uomo perché Gesù è Dio e Uomo insieme, e soprattutto il clima della tua anima diviene celeste, divino, cioè di Dio perché è Dio che entra dentro di te. Si fa presto a dire!

Tante volte nemmeno i grandi pensano a queste cose. Vorrei dire a tanti grandi, dopo la Comunione, ma dove avete messo il corpo sangue anima e divinità del Signore? Dove l'avete messo? Ah!, Lo avete ricevuto? Ah!, Lo avete mangiato? E allora? Allora dopo la Comunione, magari

(segue a pagina 4)

escono fuori a provocare calunnie o a chiacchierare o a dire stupidate e a fare magari, anche dopo, qualcosa di peggio. Brutto esempio!

Guàrdati, bimbo caro, da tanti che sono già adulti, che sono grandi. Oggi il brutto esempio sciuperebbe la bellezza della tua prima Comunione: non te la lasciare sciupare! Questa è la più bella ricchezza, questo è lo stato migliore, questa è la garanzia della protezione del Cielo, perché non solo sei più vivamente figlio di Dio, ma sei nutrito da Dio stesso. Eh già. Allora è una bella cosa? Come è una bella cosa!

Quanti bambini buoni, veramente buoni, alla prima Comunione si sono sentiti come trasfigurati. Mi ricordo quando io ero rettore alla nostra chiesa di San Francesco in Bolzaneto, ricordo che un bimbo - speriamo che se lo ricordi, ora è grande, sarà anche discretamente d'età - mi ricordo che quel bimbo alla prima Comunione, da me preparato, inginocchiato a ricevere la Comunione, all'ultimo quasi sveniva dall'impressione della grazia di Dio che era in lui. Era un angelo, un tesoro. Disgraziati quei genitori e quegli amici che avessero rovinato lo splendore di quella meravigliosa anima!

Dunque tu non ti lasciare rubare dal mondo, non ti lasciare impressionare dai cosiddetti grandi, che qualche volta sono autenticamente imbecilli, qualche volta sono anche demoni, non ti lasciare corrompere, no, no, no. Tu dici: "Io ho ricevuto il Signore, me Lo tengo con me, approfitto le prossime volte per prendermene ancora."

Intanto, parliamoci chiaro, non costa niente; forse è l'unico cibo che ricevi gratis, perché oggi si paga tutto. Vedrai che un giorno o l'altro si pagherà anche l'aria che si respira! Questo non si paga, è gratis, non fai altro che aver pregato, disposto bene la tua animuccia e avvicinarti all'altare, alla Santa Messa, e ricevere l'Eucaristia, la Comunione, Iddio tuo amico che diviene il tuo cibo e che vive dentro di te.

Ah!, sei un bimbo fortunato, sai. Io ti ho detto tutte queste cose perché devi sentirti fortunato, perché è veramente una grande festa, perché in qualche modo la Madonna è ascisa al Cielo e tu sali presso il tuo Signore che è una specie di Cielo dentro all'anima tua: è molto bello.

Bimbo buono, quindi preparati bene, prega, aiuta. Chi devi aiutare? Lo sai chi c'è da aiutare in qualche parte, in qualcosa? Bèh, ci sono dei bimbi abbandonati, dei bimbi disgraziati, dei bimbi anche ammalati, poverini, bisogna

aiutarli. La tua preghierina oggi vale molto, sai?, molto, il tuo primo incontro con il Signore, sì, proprio.

E poi aiutare anche i grandi; come fai ad aiutare i grandi? Quante volte i bambini sono la salvezza dei loro cari, perché la purezza angelica che hanno dentro di loro, unita alla grande grazia di Dio, fanno come un parafulmine e attirano tante benedizioni nella loro casa. E tu sei in questa condizione, puoi far tanto del bene, puoi attirare tante benedizioni in casa tua e per tutto il mondo.

È troppo grande il mondo? Ma no! Che è grande, parlano di circa cinque miliardi di uomini, sì, ma se il mondo è grande, Dio è infinito e l'infinito è molto più grande dei miliardi, perciò Dio arriva da tutte le parti e vi arriva per le tue preghiere. Se tu sei buono, prima di tutto arriva dentro di te, poi arriva in casa tua, nei tuoi cari, e arriva nel mondo, sempre di più. **I bimbi sono ancora una volta la salvezza del mondo.**

E la Madonna ha detto: "**La Chiesa e il mondo saranno salvi per i piccoli e per gli umili**". Si capisce, perché i piccoli sono necessariamente umili.

Ecco, è proprio un grande giorno per te: allora sii contento. Io ti aiuterò con la preghiera mentre dico le mie preghiere della Messa, ma ricordati che ora, tra un pochino si consacra. Tu sai che cosa avviene con la consacrazione, che sono non le mie parole, in quel momento io trasformo la mia personalità umana, diviene personalità strettamente sacerdotale, Sacerdote, diviene personalità veramente del Cristo, di Gesù e con le Sue parole, come Gesù, pronunzio la consacrazione. E il Signore scende qui sull'altare.

Se i fedeli, sai, tutti i grandi sapessero che cos'è la Messa, non se lo farebbero dire tante volte, ma non aspetterebbero altro che il momento di poterci partecipare, potervi partecipare alla Messa, non aspetterebbero altro, perlomeno, che la domenica o le feste per poter avvicinare l'altare perché è una cosa tanto grande, che se si apprezza saremmo felici per questo. Ma se non si apprezza potrebbe essere la perdizione, perché Dio non Lo possiamo prendere in giro.

Allora sii tanto buono, prega, preparati, io prego e preparo per te il Santissimo Sacramento dell'Eucaristia e poi insieme ce Lo mangiamo: io e te, e così abbiamo proprio nutrito il nostro essere nel corpo sangue anima e divinità di nostro Signore Gesù Cristo.

Credo in un solo Dio...

Il Rosario Vivente

N. 2 - anno XI

febbraio 1958

MISTERI GLORIOSI

QUARTO MISTERO GLORIOSO

Nel quarto mistero glorioso si contempla la assunzione di Maria Vergine al Cielo.

La prima a seguire perfettamente, anima e corpo, le sorti di Gesù fu la Madonna; ed è giusto che sia stato così.

Compiuta la sua missione di aver dato Gesù al mondo, di averlo assistito e di aver confortato ed aiutato la Chiesa nascente, Ella sale ufficialmente in seno alla corte celeste, portando il Suo corpo e la Sua anima immacolati fuori da quella cerchia terrena, dove tutto, assolutamente tutto, aveva avuto almeno una spina.

È un fatto logicissimo, però, che dove va la mamma, là vadano anche i figli; e che la mamma sia una perfetta preparatrice delle gioie e dei trionfi che ogni uomo buono giustamente desidera.

Per te la Madonna pensa certamente, e tanto più ripensa quanto maggiori sono le tue necessità. Ella è in Cielo a preparare il tuo cielo.

1 Pater - 10 Ave - 1 Gloria

Commenti di Padre Raschi ai misteri del Santo Rosario

QUINTO MISTERO GLORIOSO

Nel quinto mistero glorioso si contempla l'incoronazione di Maria Santissima e la gloria degli Angeli e dei Santi.

La Madonna non solo doveva ufficialmente essere assunta, anima e corpo, in cielo, ma doveva anche essere ufficialmente immessa sul trono che le compete come Figlia Prediletta del Padre, come vera Sposa dello Spirito Santo, come vera Madre del Verbo Incarnato. In tal modo Ella diviene la Madre e la Regina universale, alla quale fan capo tutte le cose e per cui tutte le genti La chiameranno Beata.

Il trionfo della Madonna non è una cosa sterile; il di Lei amore è d'una tenerezza, perfezione, potenza e perseveranza senza confini.

Perciò la Regina e Madre pensa a noi, che in Lei confidiamo e ci abbandoniamo, e prepara la nostra incoronazione, la quale, tra l'altro, ci rende simili alla Regina nella felicità e nel potere.

Fai in modo di pregare affinché nella corona del Rosario vi sia il seme della eterna corona di gloria.

1 Pater - 10 Ave - 1 Gloria